

Istruzioni per l'uso

N. federale di omologazione: W-7320

TANARIS®

Erbicida

Principi attivi: 333 g/l Dimethenamid-P
+ 167 g/l Quinmerac

Meccanismo d'azione

(gruppo HRAC): Quinmerac: 4; Dimethenamid-P: 15

Formulazione: Sospensione-emulsione (SE)

Erbicida per il controllo di piante infestanti e graminacee in barbabietola da zucchero e da foraggio e in colza autunnale in pre-emergenza e in post-emergenza (autunno)

APPLICAZIONE

Modalità d'azione

Tanaris è un erbicida per il controllo delle piante infestanti, incluse Galium aparine e cicuta minore, graminacee in barbabietola da zucchero e da foraggio e piante infestanti in colza. Viene assorbito attraverso le radici, l'ipocotile, i cotiledoni e le foglie. Per questo motivo, Tanaris agisce allo stesso modo sulle piante infestanti e sulle graminacee emerse, in fase di emergenza e non ancora emerse.

Un buon risultato si ottiene se il principio attivo si può sciogliere e distribuire nel terreno in presenza di umidità sufficiente e quindi il principio attivo può essere assorbito anche attraverso le radici della pianta infestante. Se il prodotto viene nebulizzato prima dell'emergenza su un terreno secco in superficie, l'effetto principale si ha solo dopo il verificarsi delle precipitazioni. Le piante infestanti che germinano fino a quel momento dagli strati più profondi vengono contrastate solo se non hanno raggiunto dimensioni eccessive. Le piante infestanti già emerse vengono contrastate particolarmente bene dallo stadio di germinazione fino al massimo allo stadio a 1 foglia. Il Galium aparine viene contrastato bene anche in caso di applicazione successiva.

SPETTRO D'AZIONE

Barbabietola da zucchero e da foraggio

Con il solo Tanaris nel **trattamento post-emergenza in barbabietola da zucchero e da foraggio**

si combattono con buoni risultati:

Giavone	Cicuta minore
Nontiscordardime minore (Myosotis arvensis)	Galium aparine
Veronica, varie specie	Lamium, varie specie

sono più difficili da combattere:

Poa annua	Centocchio comune
Visnaga maggiore	

non si combattono con risultati soddisfacenti:

Erba storna comune	Mercorella comune (Mercurialis annua)
Senape selvatica	Fumaria officinale
Amaranto comune	Atriplice erba corregiola (Atriplex patula)
Viola del pensiero	Borsa di pastore comune
Ricrescita di colza	Senecione comune
Specie del genere Persicaria	Camomilla, varie specie
Papavero	Farinello comune

Non si combattono con risultati soddisfacenti infestanti da rizoma quali specie di cardi, gramigna, convolvoli e piante infestanti che hanno già superato lo stadio di sviluppo sensibile al prodotto.

Per completare lo spettro d'azione, Tanaris dovrebbe essere applicato in combinazione con altri erbicidi.

Grazie alla combinazione di Tanaris con un prodotto contenente Metamitron (verificato 3x 700 g/ha) si ottiene il seguente spettro d'azione:

si combattono con buoni risultati:

Giavone	Lamium, varie specie
Cicuta minore	Viola del pensiero
Nontiscordardime minore (Myosotis arvensis)	Visnaga maggiore
Galium aparine	Erba storna comune
Camomilla, varie specie	Borsa di pastore comune
Centocchio comune	Senape selvatica
Veronica, varie specie	Fumaria officinale
	Senecione comune

sono più difficili da combattere:

Poa annua	Ricrescita di colza
Amaranto comune	Papavero
Atriplice erba corregiola (Atriplex patula)	Persicaria maculosa
Farinello comune	

non si combattono con risultati soddisfacenti:

Corregiola (Polygonum aviculare)	Poligono convolvolo
(Fallopia convolvulus)	

Mercorella comune (Mercurialis annua)

Non si combattono con risultati soddisfacenti infestanti da rizoma quali specie di cardi, gramigna, convolvoli e piante infestanti che hanno già superato lo stadio di sviluppo sensibile al prodotto.

Grazie alla combinazione di Tanaris con un prodotto contenente Fenmedifam ed Etofumesate (verificato 3x 1,2 l/ha Betanal maxxPro) si ottiene il seguente spettro d'azione:

si combattono con buoni risultati:

Giavone	Camomilla, varie specie
Poa annua	Centocchio comune
Cicuta minore	Veronica, varie specie
Nontiscordardime minore (Myosotis arvensis)	Atriplice erba corregiola (Atriplex patula)
Galium aparine	Farinello comune
	Ricrescita di colza

Papavero	Borsa di pastore comune
Lamium, varie specie	Senape selvatica
Viola del pensiero	Fumaria officinale
Visnaga maggiore	Senecione comune
Erba storna comune	

sono più difficili da combattere:

Amaranto comune	Corregiola (Polygonum aviculare)
-----------------	----------------------------------

non si combattono con risultati soddisfacenti:

tutte le infestanti da rizoma quali specie di cardi, gramigna, convolvoli e piante infestanti che hanno già superato lo stadio di sviluppo sensibile al prodotto.

Grazie alla combinazione di Tanaris con un prodotto contenente Metamitron (verificato 3x 700 g/ha) con un prodotto contenente Fenmedifam ed Etofumesate (verificato 3x 60 g/ha Fenmedifam + 47 g/ha Desmedifam + 27 g/ha Lenacil + 75 g/ha Etofumesate) si ottiene il seguente spettro d'azione:

si combattono con buoni risultati:

Giavone	Lamium, varie specie
Poa annua	Viola del pensiero
Cicuta minore	Amaranto comune
Nontiscordardime minore (Myosotis arvensis)	Persicaria maculosa
Galium aparine	Corregiola (Polygonum aviculare)
Camomilla, varie specie	Poligono convolvolo (Fallopia convolvulus)
Centocchio comune	Visnaga maggiore
Veronica, varie specie	Erba storna comune
Atriplice erba corregiola (Atriplex patula)	Borsa di pastore comune
Farinello comune	Senape selvatica
Ricrescita di colza	Fumaria officinale
Papavero	Senecione comune

non si combattono con risultati soddisfacenti:

tutte le infestanti da rizoma quali specie di cardi, gramigna, convolvoli e piante infestanti che hanno già superato lo stadio di sviluppo sensibile al prodotto.

Colza

Con Tanaris si combattono con buoni risultati nella colza:

Galium aparine	Borsa di pastore*
Lamium, varie specie	Camomilla, varie specie
Papavero comune*	Sonchus, varie specie (da seme)
Veronica, varie specie	Specie del genere Geranium
Erba sofia*	

* (dalla pre-emergenza all'emergenza)

sono più difficili da combattere:

Centocchio comune arvensis)	Nontiscordardime minore (Myosotis)
Camomilla bastarda	

non si combattono con risultati soddisfacenti:

Ricacci di cereali

Tanaris non è efficace contro infestanti da rizoma in colza.

Indicazioni per l'applicazione

Al momento del trattamento le piante infestanti non devono aver superato lo stadio di sviluppo indicato. Non risulta efficace nell'ombra di irrorazione di zolle grossolane, residui di colture, vecchi infestanti o grandi piante di colza.

Affinché le foglie delle piante infestanti assorbano i principi attivi, lo strato di miscela irrorante dovrebbe essersi essiccato prima delle piogge.

Tollerabilità da parte delle colture

Tanaris è caratterizzato da una buona compatibilità con colza e barbabietole.

Secondo l'esperienza accumulata fino a questo momento, Tanaris è tollerato da tutte le varietà di colza e barbabietola da zucchero e da foraggio.

Su aree in cui il terreno è stato lavorato in misura minima sussiste un rischio maggiore in termini di tollerabilità. Inoltre, in presenza di vecchi infestanti o di copertura del terreno con massa organica è possibile una riduzione dell'effetto.

Il trattamento con Tanaris può inibire temporaneamente la crescita delle barbabietole se le colture sono indebolite primariamente da altri fattori come eccessiva concentrazione salina nel terreno, sovradosaggio di sostanze per la disinfezione del terreno, semina troppo profonda, difficoltà di emergenza, condizioni sfavorevoli alla crescita, infangamento e incrostamento del terreno, lesioni (causate ad esempio da spianamento, strigliatura, grandinate), attacco di patogeni, infezione o gelo.

Altre indicazioni

Non è stata ancora osservata la resistenza ai principi attivi contenuti in Tanaris delle piante infestanti classificate come buone nelle istruzioni per l'uso. In condizioni particolarmente sfavorevoli o in caso di ripetuti trattamenti con erbicidi con la stessa modalità d'azione di Tanaris si può verificare una variazione dell'efficacia del prodotto contro infestanti dicotiledoni da seme.

Indicazioni importanti

I. Prevenzione dei danni

- Tanaris può essere utilizzato solo su barbabietola da zucchero e da foraggio seguendo queste istruzioni per l'uso.
- **Non** utilizzare Tanaris su rapa e rutabaga.
- Le irroratrici utilizzate non devono contenere residui di altre miscele irroranti, in particolare di fitormoni e determinate Sulfaniluree.
- Evitare la deriva del prodotto nebulizzato sulle colture adiacenti.

Pulire accuratamente le irroratrici subito dopo l'uso sciacquando con abbondante acqua.

II. Colture successive

Tanaris è efficace per diverse settimane. Dopo l'utilizzo di Tanaris non sussiste il rischio di effetti negativi su colture piantate successivamente alla normale raccolta delle barbabietole da zucchero e da foraggio. Immediatamente dopo il trattamento con Tanaris, a seguito di una lavorazione superficiale del terreno (a una profondità di 5 cm) è possibile coltivare: barbabietole, mais, colza e cavoli, soia, cipolle, barbabietole rosse e bietole.

Se le avversità invernali o altre circostanze dovessero rendere necessaria un'interruzione anticipata della coltivazione di colza già trattata con Tanaris, in base all'esperienza accumulata fino a questo momento, in primavera a distanza di almeno 4 mesi dall'applicazione sarà possibile la coltivazione di tutte le colture. Per l'insalata e le specie affini è necessario eseguire un solco con l'aratro profondo almeno 20 cm o lavorare intensamente il terreno, mentre per le graminacee sono sufficienti 10 cm. Per tutte le altre colture in pieno campo non è richiesta una profondità minima di lavorazione del terreno.

Se l'interruzione avviene già in autunno, in base alla nostra esperienza è possibile coltivare nuovamente subito la colza oppure, dopo aver arato o rivoltato intensamente il terreno (a una profondità di 20 cm), coltivare cereali vernini. I cereali vernini possono essere coltivati dopo 15 giorni se il terreno è stato rivoltato a una profondità di almeno 10 cm; in caso di mancata lavorazione del terreno, la coltivazione può avvenire dopo 60 giorni.

Dopo il normale raccolto è possibile la coltivazione di tutte le colture.

Indicazioni per l'applicazione per le miscele in serbatoio

Utilizzare la miscela subito dopo la preparazione. Rispettare le indicazioni per l'applicazione riportate nelle istruzioni per l'uso dei prodotti aggiunti alla miscela.

Si sconsiglia l'applicazione congiunta di Tanaris e olio o di additivi analoghi.

RACCOMANDAZIONI PER L'APPLICAZIONE E INDICAZIONI

Barbabetola da zucchero e da foraggio

Trattamento in post-emergenza (BBCH da 10 a 18)

La prima applicazione (1° trattamento in post-emergenza) può essere eseguita appena la barbabetola da zucchero e da foraggio si trova nello stadio di germinazione ed emergono le prime piante infestanti. Le infestanti non devono avere superato lo stadio a 3 foglie. Le applicazioni successive (2° e 3° trattamento in post-emergenza) dovrebbero avvenire appena emergono altre piante infestanti.

Irrorazione in fasi successive: 3 trattamenti a una distanza minima di 5 giorni l'uno dall'altro.

Dose:	1° trattamento in post-emergenza	0,3 l/ha Tanaris
	2° trattamento in post-emergenza	0,6 l/ha Tanaris
	3° trattamento in post-emergenza	0,6 l/ha Tanaris

Quantitativo d'acqua: 150 - 400 l/ha

N. massimo di trattamenti:

- con questa indicazione:	3
- per coltura ovvero anno:	3

Colza

Trattamento in pre-emergenza (BBCH 00-09)

Effettuare i trattamenti il più possibile su terreni umidi.

Dose: 1,5 l/ha

N. massimo di trattamenti:

- per questa indicazione	1
- per coltura ovvero anno	1

Si consiglia l'applicazione congiunta con 1,0 l/ha Butisan S per completare l'efficacia.

Trattamento in post-emergenza (BBCH 10-18, autunno)

In questo periodo, di regola, la colza si trova dallo stadio di germinazione fino massimo allo stadio a 2 foglie. Sono possibili applicazioni in fasi di sviluppo più avanzate.

Dosaggio	1,5 l/ha
N. massimo di trattamenti:	
- per questa indicazione	1
- per coltura ovvero anno	1

Si consiglia l'applicazione congiunta con 1,0 l/ha Butisan S per completare l'efficacia.

Tanaris viene raccomandato dallo stadio di germinazione fino al massimo allo stadio a 1 foglia delle infestanti, indipendentemente dallo stadio di sviluppo della coltura. Lo stadio a 1 foglia dovrebbe essere raggiunto però solo dalle infestanti che reagiscono in maniera particolarmente sensibile a Tanaris, come ad esempio varie specie di Geranium, di camomilla, di Lamium e di veronica. Il Galium aparine viene contrastato bene anche in fasi di sviluppo più avanzate. Tutte le altre specie, in particolare la borsa di pastore comune e l'erba sofia dovrebbero essere contrastate il più possibile in fase di emergenza fino al raggiungimento dello stadio di germinazione (circa 4-7 giorni dopo la semina).

Effettuare i trattamenti il più possibile su terreni umidi.

In caso di emergenza precoce di ricacci di cereali e piante infestanti, è possibile effettuare un trattamento congiunto con Focus® Ultra.

USI APPROVATI

Coltura	Agente patogeno/efficacia	Dosaggio	Condizioni
Barbabietola da foraggio e da zucchero	Dicotiledoni annuali (infestanti), Monocotiledoni annuali (infestanti)	Dose: 1,5 l/ha Applicazione: post-emergenza, stadi 10-18 (BBCH).	1, 2, 3, 4, 5
Colza	Dicotiledoni annuali (infestanti)	Dose: 1,5 l/ha Applicazione: in pre-emergenza o post-emergenza. Stadio 00-18 (BBCH). Massimo 1 applicazione.	2, 5, 6

Condizioni di approvazione e note:

1. Trattamento frazionato (la dose indicata corrisponde alla dose totale autorizzata).
2. Preparazione della miscela irrorante: indossare guanti di protezione + visiera o occhiali di protezione. Applicazione della miscela: indossare guanti di protezione + indumenti protettivi + una visiera + un copricapo. I dispositivi di protezione individuale possono essere sostituiti, durante l'applicazione, da dispositivi di protezione tecnici (ad esempio, cabina del trattore chiusa), qualora vi sia la garanzia che offrano una protezione analoga o superiore.
3. I trattamenti devono essere eseguiti a una distanza minima di 5 giorni l'uno dall'altro.
4. Massimo 3 trattamenti frazionati secondo le indicazioni della titolare dell'autorizzazione.
5. SPe 1: per proteggere le acque sotterranee, applicare prodotti contenenti Quinmerac solo ogni 2 anni sulla stessa particella. Applicazione autunnale solo ogni 4 anni. Massimo 250 g Quinmerac/ha.
6. Trattamento delle colture seminate in autunno.

È vietato l'impiego su tetti e terrazze, aree adibite a deposito, su e lungo strade, sentieri, spiazzi, scarpate e fasce verdi lungo strade e binari ferroviari.

TECNICA DI APPLICAZIONE

I. Evitare i residui e provvedere alla pulizia

Non preparare mai un quantitativo di miscela irrorante maggiore del necessario. Svuotare completamente i contenitori, sciacquarli con acqua, versare l'acqua di risciacquo nella miscela irrorante! I residui di miscela irrorante tecnicamente inevitabili vanno diluiti più volte in rapporto 1:10 e distribuiti sulla superficie trattata.

La pulizia deve avvenire immediatamente alla conclusione dell'applicazione.

Se sono previste prolungate interruzioni del lavoro (ad esempio durante la notte) riempire il serbatoio soltanto in maniera tale da poter esaurire completamente la miscela irrorante nell'ultimo viaggio.

Per il lavaggio ottimale del serbatoio raccomandiamo di utilizzare un sistema di pulizia interna continuo. Tenendo conto degli altri prodotti associati alla miscela e dell'eventuale presenza di residui essiccati sulle pareti interne dell'irroratrice può essere opportuno aggiungere all'acqua di lavaggio un detergente.

II. Preparazione della miscela irrorante

1. Riempire il serbatoio per 3/4 di acqua.
2. Eventualmente aggiungere altri prodotti.
3. Versare Tanaris come ultimo prodotto nel serbatoio o nella cisterna di riempimento riempita con acqua.
4. Riempire il serbatoio d'acqua e mettere in funzione l'agitatore, per distribuire uniformemente il prodotto nella miscela irrorante.
5. Applicare immediatamente la miscela.

In caso di contatto di Tanaris con superfici bagnate (misurino, filtro di riempimento, ecc.) si possono formare degli aloni, che devono essere immediatamente rimossi con molta acqua.

Prima e durante l'irrorazione, mescolare per il tempo necessario e intensamente la miscela e tenerla in movimento con l'agitatore o con il sistema di ricircolo. Dopo un'interruzione del lavoro rimescolare accuratamente la miscela irrorante.

Durante la preparazione della miscela irrorante è necessario indossare guanti di protezione, occhiali di protezione, indumenti protettivi e calzature resistenti.

III. Irrorazione

Verificare regolarmente le attrezzature per l'irrorazione al banco di prova.

Prima del trattamento verificare la capacità dell'attrezzatura e controllare la portata degli ugelli.

Durante gli spostamenti e durante l'irrorazione tenere in movimento la miscela irrorante con l'agitatore o con il sistema di ricircolo. Dopo un'interruzione del lavoro rimescolare accuratamente la miscela irrorante.

Quantitativo d'acqua: 200 - 400 l/ha

Se durante l'applicazione della miscela irrorante non è possibile evitare il contatto con il prodotto fitosanitario (ad esempio con il prodotto nebulizzato), è necessario utilizzare guanti di protezione, indumenti protettivi, calzature resistenti e altri dispositivi di protezione adeguati (ad esempio visiera, copertura per il capo).

Miscibilità

Tanaris è miscibile con Butisan S e Focus® Ultra. È inoltre miscibile con i comuni erbicidi per barbabietola. Non è possibile l'applicazione congiunta con erbicidi per barbabietola contenenti Clomazone.

Tanaris è miscibile con concimi con microelementi di qualità.

Distribuire le miscele prima possibile una volta preparate.

Decliniamo ogni responsabilità per effetti negativi provocati dalla miscelazione in serbatoio di componenti da noi non raccomandati.

Se si aggiungono alla miscela nel serbatoio altri prodotti, attenersi agli ambiti di applicazione e alle disposizioni per l'uso di tali prodotti fissate e autorizzate dall'autorità preposta all'omologazione.

Indicazioni per la conservazione



Conservare sempre i prodotti fitosanitari in un locale asciutto, protetto dal gelo. In particolare, nel caso di conservazione di confezioni non sigillate assicurarsi che i contenitori vengano accuratamente richiusi dopo il prelievo del prodotto.

INDICAZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Classificazione ed etichettatura in conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008

(CLP)

Simboli e indicazioni di pericolo:

Identificatore chiave	GHS07	GHS09
Simbolo		
Indicazione di pericolo	Attenzione pericolo	Pericoloso per l'ambiente acquatico

Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

- EUH 401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 Provoca gravi irritazioni oculari.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

- P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.
- SP 1 Non contaminare l'acqua con il prodotto e/o il suo contenitore. (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie/Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.)
- SPe 2 Per proteggere le acque sotterranee evitare i trattamenti nelle zone di protezione delle acque sotterranee (S2 e Sh).

Consigli di prudenza (prevenzione):

- P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
- P261 Evitare di respirare la nebbia.
- P264 Dopo la manipolazione lavare accuratamente le parti del corpo contaminate.
- P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Consigli di prudenza (reazione):

- P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P303+ P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P333 + P311 In caso di irritazione o eruzione cutanea: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
- P362 + P364 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
- P337 + P311 In caso di irritazione oculare persistente: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).

Consigli di prudenza (smaltimento):

- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali

Numero di emergenza in caso di avvelenamento:

Tox Info Swiss, telefono 145 o 044 251 51 51.

Per istruzioni sulle corrette procedure da seguire in caso di emergenza (ad esempio in caso di incendio, incidenti, ecc.) al di fuori degli orari lavorativi è a disposizione 24 ore su 24 la centrale operativa dei vigili del fuoco di stabilimento BASF di Ludwigshafen: tel.: 0049-621-604 33 33.

SMALTIMENTO RIFIUTI

Non riutilizzare i contenitori vuoti.

Pulire accuratamente i contenitori vuoti e consegnarli alle società addette alla raccolta dei rifiuti.

Per lo smaltimento consegnare i residui dei prodotti fitosanitari in un centro comunale per la raccolta dei rifiuti speciali o al rivenditore.

Evitare qualsiasi forma di contaminazione dell'acqua con il prodotto, residui della miscela, acqua di lavaggio e deriva.

È vietato riutilizzare il contenitore.

INDICAZIONI GENERALI PER L'APPLICAZIONE/RESPONSABILITÀ

I dati contenuti in queste informazioni di prodotto si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e sono conformi alle disposizioni dell'autorità preposta all'omologazione. A causa della molteplicità di fattori che possono influire sulla lavorazione e sull'uso dei nostri prodotti, queste informazioni non sollevano l'utilizzatore dall'onere di condurre le proprie analisi e i propri test. Poiché la conservazione e l'applicazione sono al di fuori del nostro controllo e non possiamo prevedere tutte le circostanze che si possono eventualmente verificare, decliniamo ogni responsabilità in caso di danni derivati da conservazione e applicazione non corrette.

L'uso del prodotto in ambiti di applicazione non descritti nelle informazioni di prodotto, in particolare su colture diverse da quelle indicate, non è stato da noi verificato. Questo vale in particolare per usi da noi non raccomandati sebbene previsti o approvati dall'autorità preposta all'omologazione. Decliniamo pertanto qualsiasi responsabilità per eventuali danni derivati da tali usi.

Molteplici fattori, in particolare legati a specifiche condizioni locali o regionali, possono influenzare l'efficacia del prodotto. Tra questi rientrano ad esempio condizioni atmosferiche e condizioni del terreno, varietà di colture, avvicendamento colturale, momenti di intervento, quantità utilizzate, miscelazione con altri prodotti non conformi ai dati di miscibilità sopra indicati, insorgenza di organismi resistenti ai principi attivi (ceppi fungini, piante, insetti), tecnica di irrorazione, ecc. In condizioni particolarmente sfavorevoli si può pertanto verificare una variazione dell'efficacia del prodotto e non si possono escludere danni alle colture. Per tali conseguenze noi e i nostri partner commerciali decliniamo qualsiasi responsabilità. L'utilizzatore del nostro prodotto è tenuto sotto la propria personale responsabilità al rispetto di eventuali diritti di proprietà intellettuale, delle leggi e disposizioni in vigore, delle disposizioni dettate dall'autorità preposta all'omologazione del prodotto e delle informazioni di prodotto. Tutti i dati e le informazioni qui contenuti possono variare senza preavviso.

® = Marchio registrato di BASF